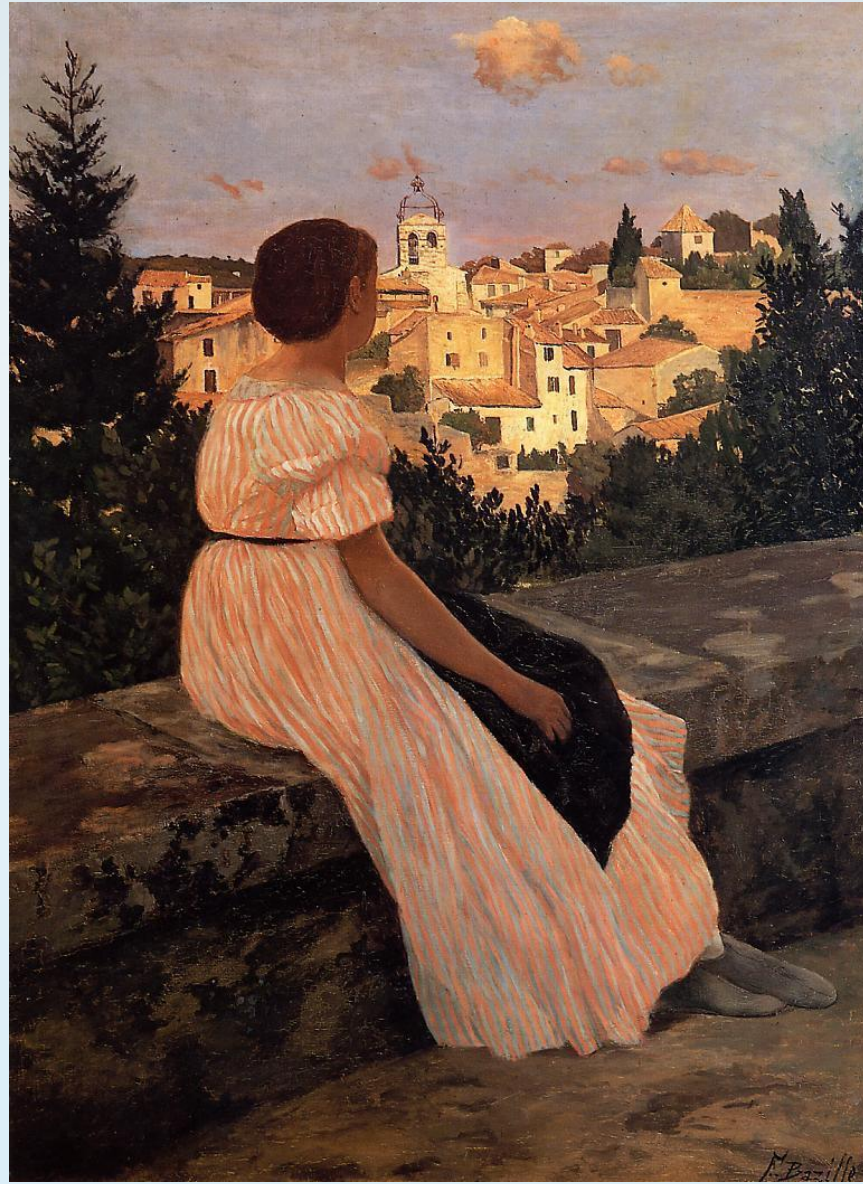


PERCORSO FOTOGRAFICO





Osservazione pura e scarna non contaminata da informazioni tecniche ed esterne ci ha portato alla rilevazione di un sentire che inonda l'opera: la malinconia.

Da una sensazione e una visione personale di questo sentimento ci siamo lasciati guidare per la realizzazione del nostro scatto fotografico, andando ad indagare molteplici aspetti che vengono coinvolti quando nella mente compare la parola malinconia.

RICORDI - NATURA - CITTÀ - CONCLUSIONI



PRELUDIO D'ADDIO

“Ah, io non chiederei d’essere un gabbiano né un delfino; mi accontenterei d’essere uno scorfano, ch’è il pesce più brutto del mare, pur di ritrovarmi laggiù, a scherzare in quell’acqua.”

Elsa Morante, *L'Isola di Arturo*

Nella foto la spiaggia di S'Anea Scoada, una piccola rampa di legno facilita l'ingresso nella spiaggia definita dal suo azzurro indimenticabile, è come se mi indicasse la via che presto riprenderò per lasciare nuovamente la mia regione. Fissare il mio sguardo verso il mare è per me viaggio, perchè ogni volta che mi sono dovuta spostare l'ho attraversato. Guardare il mare, adesso che ormai vivo da molti anni lontano, è pensare che dovrò separarmi di nuovo dalla mia Terra, dovrò riattraversarlo e distaccarmi di nuovo dalla mia regione e dalle persone amate. Ragiono su quanto sia frenetica la nostra esistenza. Quanto è importante fermarsi e contemplare i posti che sono da noi amati?

Daniela Musu



ARGINE FREDDO

Ora, osserva la prossima fotografia, quella che rappresenta un argine erboso. Sai come si chiama quel fiume grigio come il cielo d'inverno, che s'intravede tra i secchi alberi? Esatto è il fiume più lungo d'Italia, il Po. Dov'è stata scattata la fotografia? Vi rispondo subito, non tanto distante dalla foce, in un luogo della campagna ferrarese di nome Ro. Il corso d'acqua divide due regioni L'Emilia-Romagna e il Veneto. L'argine è un luogo affascinante; quando non si sa che cosa fare è veramente gradevole passeggiare per i suoi ghiaiosi sentieri, soprattutto nel periodo autunnale e primaverile. Diversamente si può dire per l'Inverno, quando il fiume acquista un colore grigiastro, freddo e la macchia boscosa tutt'intorno diventa spoglia e oscura. Pensieri malinconici assediano le menti e i cuori si riempiono di una grande nostalgia. Cosa ci fa pensare questo fiume? Ad un pomeriggio domenicale ormai destinato a finire? Oppure alla quotidianità nemica di ogni vacanza?

Marcello Bigli



TRENI AD ALTA VELOCITÀ, PENSIERI AD ALTA METICOLOSITÀ

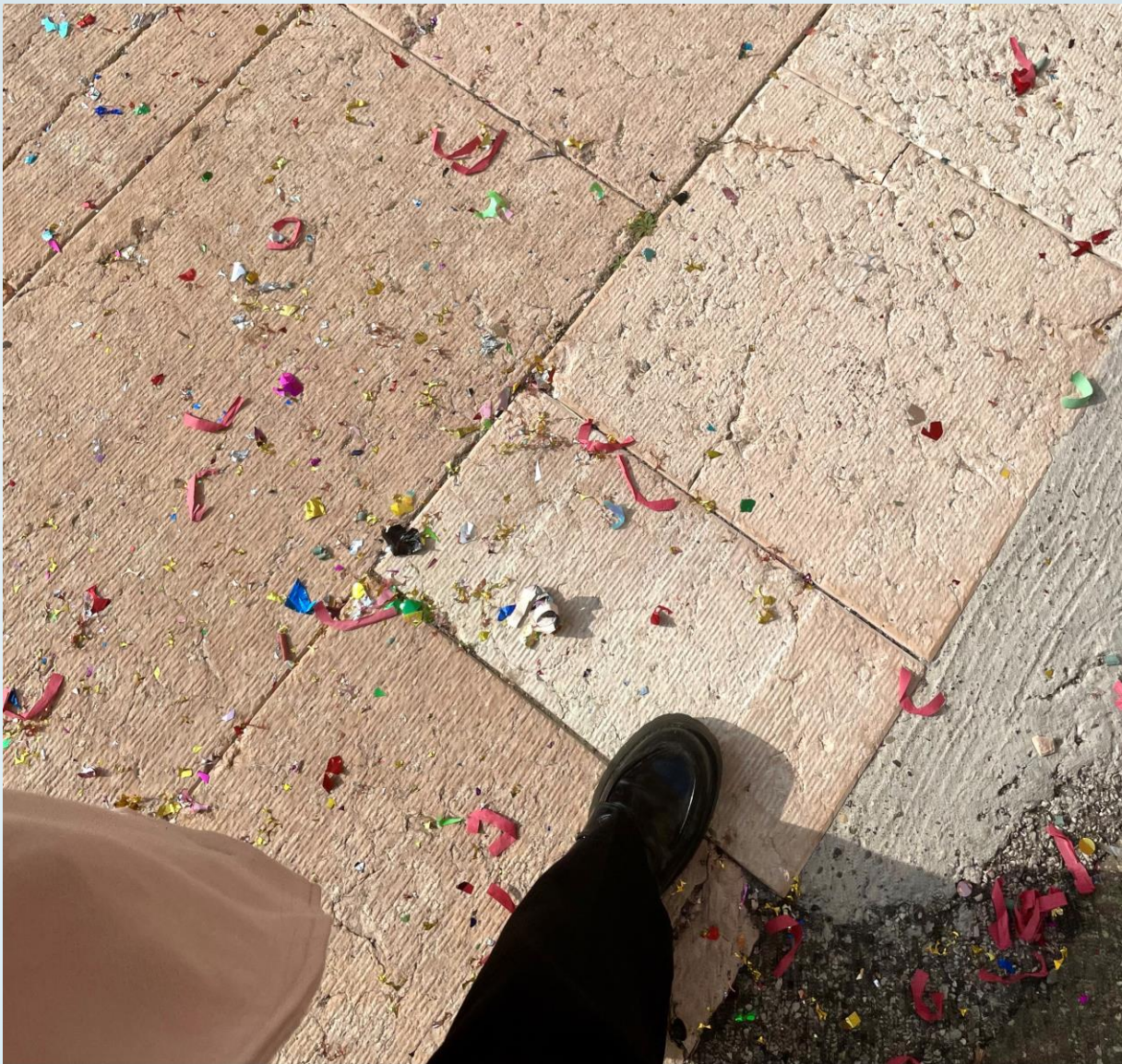
Amo tutto ciò che è stato, tutto quello che non è più,
il dolore che ormai non mi duole, l'antica e erronea fede,
l'ieri che ha lasciato dolore, quello che ha lasciato allegria solo perché è stato,
è volato e oggi è già un altro giorno.

Ferdinando Pessoa, *Amo tutto ciò che è stato*

Nella foto la stazione dei treni di Bologna al tramonto, nel momento dello scatto i binari e le pensiline sono vuoti, ma è una stazione perennemente attraversata da treni e quindi da viaggiatori. Tra i treni che l'attraversano molti sono ad alta velocità che percorrono anche i 300 chilometri orari... Quante persone ogni giorno freneticamente percorrono quelle pensiline? Quante vite si incrociano nei treni, nelle stazioni e non si rivedranno mai più? Molte di loro lasciano le loro terre di origine con sofferenza, altre passano paesi solo in vacanza, alcuni lasciano un amore. Stazione spesso significa distacco, altre volte significa avvicinamento, oppure include entrambi i significati e il dolore lascia spazio alla felicità di ritrovare altri luoghi. Quanto è importante fermarsi e contemplare i posti che dobbiamo lasciare e non ritroviamo?

Daniela Musu





ALLA FINE DI UNA FESTA

Una foto scattata di getto, di fretta, per cogliere quell'attimo che sta già scappando via.

Vuole cogliere quell'esatto momento in cui i festeggiamenti sono terminati, le persone cominciano a tronare verso le proprie abitazioni, e del calore della compagnia rimangono solo piccoli stralci a terra.

Un piede pronto ad allontanarsi dalla scena e l'angolo di un cappotto che si muove spostato dal vento. Una sezione di marciapiede e una porzione di pavimento freddo coperti da coriandoli e tranci di stelle filanti.

Sono i frammenti delle cose a rimanere fermi, quasi in attesa, guardando tutti in torno a loro allontanarsi pian piano e lasciare nell'aria, sospesa, quella gioia di momenti conclusi.

Lara Gramazio

